



«Oggi ci impegniamo a portare a termine una missione: quella di sradicare anche l'ultimo rimasuglio di questa guerra



barbara, per pacificare i nostri cuori, per sconfiggere l'odio e la paura che hanno governato gli Usa nell'ultimo decennio».

John Kerry, ex combattente, davanti alla Commissione Affari Esteri Usa a proposito della guerra del Vietnam, aprile 1971

Najaf sotto assedio invoca il Vaticano

Nessuno ferma la guerra, scontri nelle strade: gli sciiti chiedono la mediazione, il Papa dice sì. Misterioso rapimento di un giornalista americano sotto gli occhi dei soldati italiani a Nassiriya. Aveva filmato la battaglia dei ponti, era stato espulso dal campo italiano. Il comando smentisce

L'intervista

Violante: grave il silenzio del governo cosa ci facciamo a Nassiriya?

Daniela Amenta

Onorevole Violante, la situazione in Iraq sta precipitando. Nonostante la presenza delle nostre truppe, nessun esponente del governo ritiene necessario far sapere al Paese che rischiano i nostri soldati.



missioni Esteri e Difesa».

SEGUITE A PAGINA 4

Marina Mastroiusta

Il Vaticano è pronto a mediare per Najaf. Il cardinale Angelo Sodano ha offerto i buoni uffici della Santa Sede per favorire una soluzione pacifica nella città santa. Domenica scorsa un portavoce dell'imam sciita radicale Al Sadr aveva lanciato un appello al governo italiano e al Pontefice perché favorissero una tregua. Ieri la

Conferenza nazionale ha inviato una delegazione a Najaf per chiedere lo scioglimento delle milizie e la loro conversione in un partito politico.

A Nassiriya è scomparso il giornalista franco-americano Micha Garen insieme al suo interprete. Aveva filmato la rivolta sciita d'inizio agosto. «È stato cacciato dalla base italiana Mittica». Ma i militari smentiscono.

SACCHETTI A PAG. 2 e 3

Immigrati

A Lampedusa sbarchi senza fine. In un giorno arrivano in trecento ma per il Viminale «il fenomeno diminuisce»

IERVASI e DI BLASI A PAGINA 7

Venezuela

Chavez vince il referendum l'opposizione contesta



Sostenitori di Chavez festeggiano in piazza la vittoria al referendum

IL FANTASMA AUTORITARIO

Maurizio Chierici

In America Latina chi perde non si rassegna e subito protesta, ma i giorni passano e insistere è faticoso. Solo una volta è andata male. È andata male a Fujimori. Aveva truccato le elezioni in Perù con mano sbandatamente pesante: le preferenze raccolte superavano di qualche migliaia di voti il numero

di chi aveva votato. Ufficialmente Chavez ce l'ha fatta anche se non piace al 40 per cento dei venezuelani. Abitano nelle case normali delle città, abitano nelle case normali delle città, abitano nelle case normali delle città, abitano nelle case normali delle città, abitano nelle case normali delle città.

SEGUITE A PAGINA 6

Global

RICCHI
SEMPRE
PIÙ RICCHI

Piero Sansonetti

I paesi ricchi, che erano stati sconfitti al vertice del Wto di Cancun un anno fa, hanno ottenuto la rivincita in questi giorni a Ginevra: hanno piegato la resistenza dei paesi poveri, hanno salvato gran parte delle norme che avvantaggiano la propria agricoltura su quella africana e dell'America Latina, hanno sbloccato il processo di privatizzazione - e di colonizzazione - dei servizi pubblici, che è la posta in gioco vera della globalizzazione. Non è una buona notizia. È un altro passo verso la concentrazione delle ricchezze in occidente e l'aumento del divario tra ricchi e poveri. Per l'Africa, per vaste zone dell'America latina, per i paesi più deboli dell'Asia, il futuro diventa un po' più difficile. La ventata liberista che si era affievolita negli ultimi cinque anni - dalla rivolta di Seattle in poi - e aveva molto rallentato la sua velocità, ha ripreso a soffiare con la forza degli anni 90.

SEGUITE A PAGINA 25

No Global

MOVIMENTO
ANDANTE
LENTO

Massimiliano Melilli

Pendolare tra la Francia e il resto del mondo, Susan George ha trascorso le ultime settimane in un vortice di incontri, forum, assemblee. Tema centrale: il potere che i movimenti sociali globali hanno nel condizionare l'agenda politica mondiale. Nel suo ultimo saggio, ora pubblicato anche in Italia da Feltrinelli, *Un altro mondo è possibile se...* la studiosa sostiene che per contrastare concretamente l'unilateralismo americano e per cercare di neutralizzare il micidiale potere della Sacra Trimurti - l'Organizzazione mondiale del Commercio, la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale - occorre divulgare di più le idee del movimento. Economista, presidente del Transnational Institute di Amsterdam, vicepresidente di Attac France, considerata una delle più autorevoli studiosi sulla questione della fame nel Terzo Mondo, Susan George ha accettato volentieri l'idea di questa conversazione con l'Unità.

SEGUITE A PAGINA 21

Tangenti, sindaco in cella d'isolamento si uccide nel supercarcere di Sulmona

DALL'INVIATO Enrico Fierro

ROCCARASO Appalti miliardari e il sogno di trasformare questa parte d'Abruzzo nella Cortina del centro-sud. Non più i tradizionali turisti dall'accento napoletano, che qui hanno la casa da anni, oppure i vananzieri mordi e fuggi, ma Vip in piena regola. Con le credit-card sazie da vuotare negli alberghi stile edelweiss e nei negozi di Roccaraso.

SEGUITE A PAGINA 9

Olimpiadi

Scherma, gli azzurri infilzano argento e bronzo

CRESPI e RIGHI A PAG. 14 e 15



Sardegna

Berlusconi e Blair se la cantano e se la suonano

DALL'INVIATA Natalia Lombardo

PORTO ROTONDO (Sassari) «Architettura neo mediterranea». Guarda O/mar quant'è bello... viene da dire. Altro che vertice fra capi di governo, la mediazione dell'Italia e della Gran Bretagna per evitare l'attacco delle città sante in Iraq è rimandata a oggi, anche se è tema di trattative diplomatiche dei due paesi per arrivare forse a un documento comune.

SEGUITE A PAGINA 5

Ckein, morto per salvare un uomo in mare

LA LEGGENDA DEL SANTO SALVATORE

Vannino Chiti



Il mestiere di Olmi

CORRADO STAJANO A PAGINA 8

Ckein Saar, 27 anni, senegalese, muratore, da cinque anni residente in Toscana, a Castagneto Carducci. Guardava il mare, parlava con un amico e compagno di lavoro. Si riposava, una piccola pausa in una vita certamente non facile. Delle grida in mare. Un uomo chiedeva aiuto: stava affogando. Ckein e il suo amico si sono buttati in acqua, senza chiedersi chi fosse l'uomo, il colore della sua pelle, la sua religione e nemmeno perché quell'uomo fosse andato a fare il bagno, senza tener conto dei segnali che indicavano mare mosso, un possibile pericolo. Si sono buttati in acqua Ckein e l'amico: hanno salvato dalla morte quell'uomo sconosciuto. Ckein però non

ce l'ha fatta a tornare sulla spiaggia. Senza volere, sapere e neanche avere il tempo di esprimere frasi retoriche, alle quali quasi mai segue qualcosa di concreto, ha donato la sua vita per salvare un altro uomo. È stato un gesto di generosità, di solidarietà umana vera: insomma un ordinario atto di eroismo. Le cronache dei giornali toscani ci dicono che l'uomo salvato se ne sarebbe andato, senza neppure ringraziare i soccorritori. Senza fermarsi un attimo a guardare chi era morto per lui. Voglio sperare che fosse ancora sotto shock.

SEGUITE A PAGINA 24

Pannello mancante di ALBERTO CRESPI

NERONE AD ATENE

Funziona tutto, le Olimpiadi greche sono di un'efficienza svizzera. Atene ha fatto il miracolo. È questo che vi raccontano le tv e i giornali di regime, vero? Bene: non credeteci. Volete un piccolo promemoria? Il caso Kederis-Thanou, con i due principali atleti greci che non si presentano ai test anti doping e poi cascano in motocicletta. Il judoka iraniano che prima rifiuta di battersi con un israeliano e poi va sovrappeso di 2 chili in 2 giorni. La tv che zompa proprio durante una partita di calcio della Grecia e lascia in black-out un paese affamato di pallone (son già saltate alcune teste, per questo scherzetto: il direttore dei servizi tecnici della tv Ert, Christos Balavanis, è stato dimissionato). Ma la più bella l'ha combinata Miss Olimpia in persona, la signora Gianna Angelopoulos-Daskalaki, capo del comitato organizzatore: ha tenuto una festa «hollywoodiana» a casa sua, nel lussuoso quartiere di Filothei, e ha quasi dato fuoco alla città. Lei e i suoi ospiti hanno sparato dei fuochi d'artificio che hanno incendiato un boschetto vicino, costringendo i pompieri a un intervento urgente alle 11 di sera. Il sindaco li ha accusati di incendio doloso. I giornali hanno parlato di «Roman style festa»: forse alludevano a Nerone, ma non erano i romani a copiare i greci?

2004
Anno europeo dei DS
Aderisci.

Per informazioni:
tel. 848 58 58 00
(costo di una telefonata urbana)

www.dsonline.it

